

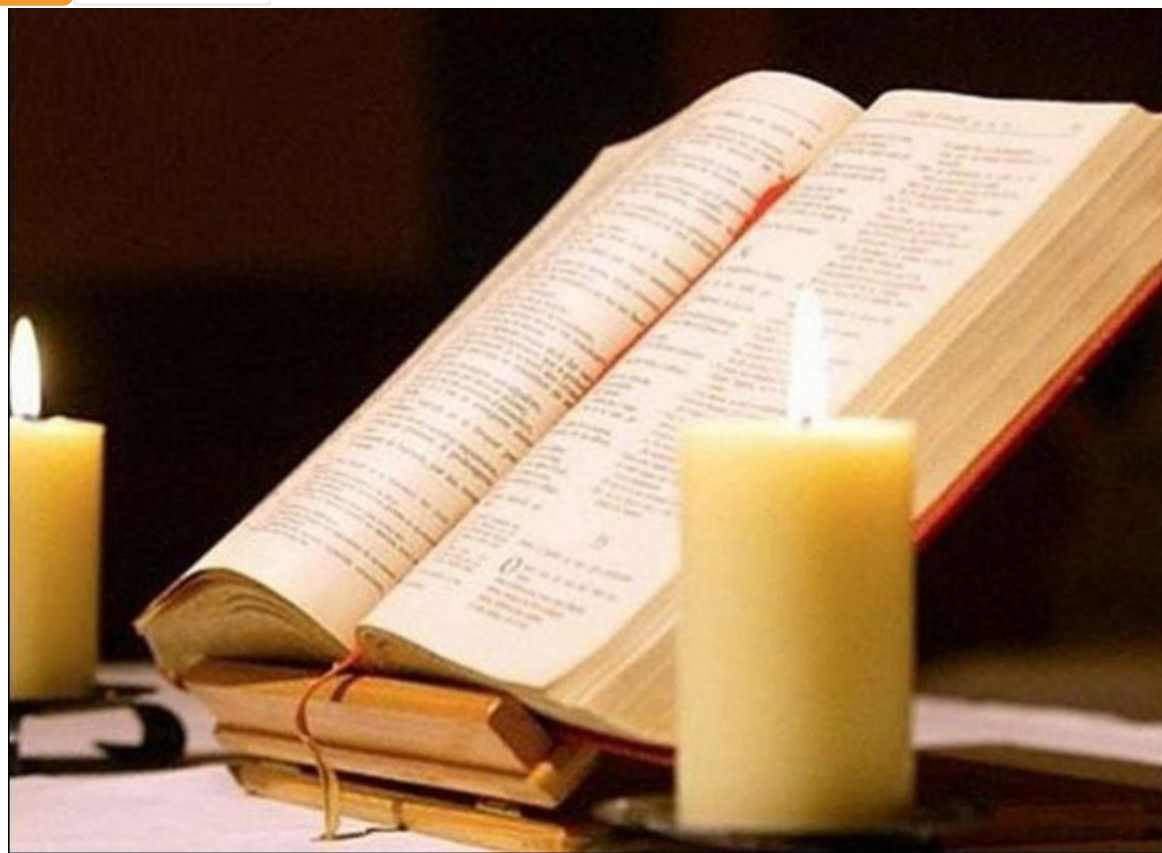
SCHEGGE DI VANGELO

Riesci a perdonare?

SCHEGGE DI VANGELO

17_09_2023

**Don
Stefano
Bimbi**



In quel tempo, Pietro si avvicinò a Gesù e gli disse: «Signore, se il mio fratello commette colpe contro di me, quante volte dovrò perdonargli? Fino a sette volte?». E Gesù gli rispose: «Non ti dico fino a sette volte, ma fino a settanta volte sette. Per questo, il regno dei cieli è simile a un re che volle regolare i conti con i suoi servi. Aveva cominciato a regolare i conti, quando gli fu presentato un tale che gli doveva diecimila talenti. Poiché costui non era in grado di restituire, il padrone ordinò che fosse venduto lui con la moglie, i figli e quanto possedeva, e così saldasse il debito. Allora il servo, prostrato a terra, lo supplicava dicendo: “Abbi pazienza

con me e ti restituirò ogni cosa". Il padrone ebbe compassione di quel servo, lo lasciò andare e gli condonò il debito. Appena uscito, quel servo trovò uno dei suoi compagni, che gli doveva cento denari. Lo prese per il collo e lo soffocava, dicendo: "Restituisci quello che devi!". Il suo compagno, prostrato a terra, lo pregava dicendo: "Abbi pazienza con me e ti restituirò". Ma egli non volle, andò e lo fece gettare in prigione, fino a che non avesse pagato il debito. Visto quello che accadeva, i suoi compagni furono molto dispiaciuti e andarono a riferire al loro padrone tutto l'accaduto. Allora il padrone fece chiamare quell'uomo e gli disse: "Servo malvagio, io ti ho condonato tutto quel debito perché tu mi hai pregato. Non dovevi anche tu aver pietà del tuo compagno, così come io ho avuto pietà di te?". Sdegnato, il padrone lo diede in mano agli aguzzini, finché non avesse restituito tutto il dovuto. Così anche il Padre mio celeste farà con voi se non perdonerete di cuore, ciascuno al proprio fratello». (Mt 18,21-35)

Perché è importante perdonare così tanto? Sette volte come chiede Pietro non sono poche. La risposta è che l'orgoglio va distrutto completamente. Più è grande, più hai bisogno di perdonare. La falsa idea che abbiamo di noi stessi, per l'appunto perché siamo accecati, è quella di essere più buoni e più bravi degli altri, soprattutto di quelli che sono vicino a noi, visto che li conosciamo meglio. Quindi, se un nostro fratello ci fa un torto, dobbiamo perdonarlo sull'esempio del Signore che morendo sulla croce ha perdonato chi gli faceva del male. Riesci a perdonare chi ti ha fatto del male? E ricorda che perdonare non vuol dire dimenticare.